



**Superbonus. I “crediti cedibili una sola volta” vengono pubblicati in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 21 del 27-1-2022**

**Dino De Santis, presidente di Confartigianato Torino: “preoccupazione sull’intero pacchetto dei bonus edilizi, superbonus 110% compreso”.  
Cittadini, imprese, istituti di credito tutti bloccati in mezzo al guado”**

**Al 31 dicembre 2021, complessivamente, sono stati attivati 7.215 interventi con il superbonus 110%**

**Confartigianato chiede di procedere subito con lo stralcio dell'articolo 28 del DL Sostegni ter**

“Mettiamo ad esempio un condominio di dieci appartamenti che aveva già deliberato lavori per 500 mila euro. I condomini erano tranquilli di poter cedere il proprio credito alla banca e, grazie a quello, avviare la riqualificazione della palazzina. Oggi con le novità introdotte in gazzetta ufficiale n21 del 27 gennaio 2022 dal DECRETO-LEGGE 27 gennaio 2022, n. 4 Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, questi cittadini si trovano di fronte ad un Istituto di Credito che nega la cessione -dato che anch’esso si era organizzato per cederlo a sua volta e ora non lo può più fare-, con il risultato che se non hanno la capacità finanziaria di pagare i lavori o bloccano tutto o si indebitano. Una sciagura. La stessa cosa capiterà alla famiglia che ha deciso di ristrutturare la propria casa puntando sulla cessione delle detrazioni alla banca per poi pagare l’impresa che ha realizzato i lavori: ora rischia di vedersi chiudere la porta in faccia dall’istituto di credito e di ritrovarsi un buco da centinaia di migliaia di euro”.

**Sono gli esempi che porta Dino De Santis, Presidente di Confartigianato Torino** per spiegare la grandissima apprensione di cittadini e imprese per le conseguenze che avrà la pubblicazione in gazzetta ufficiale del decreto sostegni ter contenente la modifica alla cessione del credito.

“Preoccupazione per tutti i bonus edilizi -afferma **De Santis**-. Cittadini, imprese, istituti di credito tutti bloccati in mezzo al guado”.

**E per le imprese il danno economico ed il rischio di fallimento è dietro l’angolo: hanno concesso lo sconto in fattura e si sono esposti con i propri fornitori perché attendevano di**



**vedersi liquidato il credito dal soggetto a cui intendevano cederlo, in caso di rifiuto di quest'ultimo, ora rischiano il crack. Seppur condividendone gli intenti, di limitare le infiltrazioni criminali ed il riciclaggio di denaro, questo decreto ha generato una sfiducia nei confronti del decisore politico. Da novembre ad oggi, si è assistito, di fatto, ad un continuo cambio delle regole e ora, chi si fiderà più di pianificare lavori che prevedano lo sconto in fattura o la cessione del credito?** Per non parlare dei preventivi già siglati per lavori del 2022 ove sono previsti questi meccanismi: carta straccia nella migliore delle ipotesi.

“In questo modo – sostiene **De Santis** - non si scoraggiano certo i 'furbi', ben capaci di aggirare le complicazioni burocratiche, ma si rallentano, invece, le operazioni di acquisto dei crediti, soprattutto da parte degli operatori finanziari, in particolare quelli prossimi a raggiungere la capacità di assorbimento dei crediti stessi. Il risultato è un inevitabile incremento degli oneri finanziari e una contrazione pericolosa del numero di operatori che possono operare acquisizioni. In una parola, **si finisce per bloccare l'utilizzo dei bonus edilizia e il rilancio del settore**”.

“La ripresa in atto – continua **De Santis** - è decisamente trainata dalle costruzioni che diventano tassello fondamentale per la sostenibilità del debito pubblico.”

In Piemonte il **Sistema Casa** offre lavoro a oltre **81.422 imprese** (oltre la metà riguardano l'edilizia) di cui il **48,9%** artigiane (**39.800 realtà**), che impiegano oltre **170mila addetti**.

In base agli ultimi dati della Camera di Commercio, emerge che nel **2021 in Piemonte sono nate 24.958 nuove aziende edili. Il balzo è del +19,2%** rispetto alle **20.942 nuove iscrizioni registrate nel corso del 2020**.

**Al 31 dicembre 2021, complessivamente, sono stati attivati in Piemonte 7.215 interventi con il superbonus 110%.**

**Confartigianato chiede di procedere subito con lo stralcio dell'articolo 28 del DL Sostegni ter o di modificarlo per rendere possibile almeno due cessioni dei crediti fiscali e, in ogni caso, cessioni plurime nei confronti di soggetti istituzionali (banche, assicurazioni e soggetti iscritto all'albo degli intermediari finanziari). Poi, bisogna concedere necessariamente un periodo transitorio a imprese e famiglie per poter chiudere le operazioni di cessione/sconto in fattura in corso con le regole previgenti.**

Michela Frittola, ufficio stampa Confartigianato Torino tel. 331/9332430 --